



EDITORIA Secondo le rilevazioni Gfk Marketing Services nei primi tre mesi del 2008 l'editoria ha il 70,3 per cento delle vendite del settore «Entertainment», tra cui home video [19,5 per cento] e videogames [10,2 per cento].

WEB Secondo i dati panel di Aw View, invece, a marzo c'è stato un incremento degli utenti internet italiani: in 24 milioni si sono connessi al web almeno una volta nel mese, il 5 per cento in più rispetto al mese di febbraio.

UEB DI CARLO GUBITOSA



Frontiere chiuse, computer aperti

SE VIAGGIATE NEGLI STATI UNITI fate attenzione a cosa avete nel computer. Cancellate ogni documento che possa sembrare «sospetto» o «sovversivo», perché qualcuno ha deciso che la vostra privacy va sacrificata sull'altare della sicurezza.

Una sentenza della nona sezione della Corte federale di appello degli Usa ha stabilito che i funzionari della dogana «possono esaminare il contenuto elettronico del computer portatile di un passeggero anche se non nutrono nei suoi confronti un ragionevole sospetto», paragonando la memoria dei dispositivi elettronici a foglietti, appunti e fotografie che gli agenti possono ispezionare aprendo le valigie. Il blogger Declan McCullagh [www.politechbot.com] ha pubblicato una «guida di sicurezza per un portatile a prova di dogana», che denuncia che «i laptop e altri dispositivi elettronici possono essere sequestrati senza motivo, e dopo averne estratto i contenuti la restituzione può tardare anche settimane». Al di là del danno personale e lavorativo, che colpisce avvocati, medici e giornalisti che conservano nei loro computer informazioni coperte dal segreto professionale, e che un qualunque poliziotto di dogana può esaminare a piacimento. Il primo consiglio di Declan è quello di conservare i propri dati riservati in una cartella criptata, utilizzando uno dei vari software gratuiti a disposizione. Ma di fronte ad una cartella criptata c'è chi potrebbe insospettirsi, obbligandoci a rivelare la password per decodificare i dati che contiene.

La giurisprudenza non ha ancora chiarito se i cittadini hanno il diritto di rifiutare la consegna della password, così come accade quando si rifiuta di consegnare le chiavi di casa senza un mandato di ispezione. Per evitare faticose discussioni sul tema si possono adottare soluzioni alternative, come l'occultamento dei nostri documenti privati nelle schede di memoria delle fotocamere, che ormai possono contenere parecchi gigabytes di dati. Un'altra possibilità è quella di «smaterializzare» i dati nel cyberspazio, utilizzando servizi di archiviazione online come Google documents o Flickr per svuotare i nostri computer e ritrovare a casa le foto e i testi che ci interessano, con la soddisfazione di averli salvati dalla stupidità dei burocrati.



IN ARRIVO

La fede hi-tech: sms dal papa

DAL 15 AL 20 LUGLIO prossimi Papa Ratzinger parteciperà alla Giornata mondiale della gioventù di Sydney. All'occasione è stata pianificata un'offensiva mediatica senza precedenti, ad uso delle nuove generazioni di fedeli. La strategia comunicativa prevede messaggi sms giornalieri con le parole del Papa, spazi digitali dove annotare preghiere, aree disponibili con connessione internet e possibilità di scaricare foto, testi e musiche della giornata. Secondo il vescovo coordinatore dell'evento, monsignor Anthony Fisher, «ciò renderà unico questo evento. Per la prima volta il Papa potrà inviare messaggini di speranza ai pellegrini».

CRASH TEST

Un sequencer che va a bubblegum

È DAVVERO un bel periodo per i patiti di elettronica e di informatica.

Chiunque è in grado di realizzare qualsiasi cosa usando hardware facilmente reperibili e programmi gratuiti.

Nella Bay Area, in California, si è appena tenuta «Maker Faire» [www.makerfaire.com], una esposizione di genialate bislacche. Gli studenti del corso «teoria e pratica delle interfacce tangibili» della Uc Berkeley School of Information hanno presentato il «bubblegum sequencer»: una drum-machine che si suona mettendo delle sfere gommose su una griglia di legno [video su www.backin.de/gumball]. Sotto la griglia, una videocamera registra la scena inviando le immagini a un pc; qui un software [Image], <http://rsb.info.nih.gov/ij/features.html> rileva posizione e colore degli oggetti e invia i dati a una routine che li interpreta traducendoli in musica.



IN RETE

Un calcio al razzismo

MATTEO GHIONE è una giovane promessa del calcio italiano. Ha diciannove anni, è figlio di una brasiliana e di un italiano e dopo aver giocato, da difensore, nelle giovanili della Juventus è uscito da un infortunio facendo esperienza in squadre minori, in attesa del grande lancio. Soprattutto, Matteo ha avuto il coraggio di rompere il conformismo che domina il mondo del calcio: ha un blog sulle cui pagine c'è anche il banner di Carta [www.matteoghione.it], che utilizza per prendere posizione su ciò che accade nella società: dai Centri di detenzione per migranti al G8 di Genova, dalle lotte al razzismo a quelle contro la guerra.

